



COMUNE DI NICOLOSI
CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

VERBALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera N. 89 del 06/11/2023

Proposta N. 97 del 31/10/2023

OGGETTO: Approvazione Regolamento comunale sulla disciplina del Bilancio partecipativo proposto dal Gruppo consiliare " Per Nicolosi a colori".

L'anno duemilaventitre addì sei del mese di Novembre alle ore 20:30 e seguenti, in questo Comune e nei locali della Sede Municipale alla seduta di inizio disciplinata dalla L.R. 6/3/1986, n.9 in sessione ordinaria, prevista dall'art.47 dell'O.EE.LL. vigente, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art.48 dello stesso ordinamento.

All'appello nominale risultano presenti:

N.	CONSIGLIERI	Presente	N.	CONSIGLIERI	Presente
1	SANFILIPPO MARCO	P	7	MAZZAGLIA ALBERTO	P
2	GEMMELLARO GIUSEPPA	P	8	BIANCA ROBERTO	P
3	TORRE MARIA GRAZIA	A	9	BORZI' ANTONINO	P
4	CONSOLO MATTIA	P	10	DI MAURO GIUSEPPE ANTONIO	P
5	DI STEFANO ERIKA	P	11	D'ARRIGO SONIA	P
6	MOSCHETTO ALFIO	P	12	LA ROCCA FLAVIA	P

PRESENTI: 11 ASSENTI: 1

Consiglieri Presenti: n. 11

Scrutatori: Di Stefano, Bianca, La Rocca.

Risultato legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio Comunale, Marco Sanfilippo, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere sul punto all'o.d.g.

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Linda Piazza

Sono presenti il Sindaco, gli Assessori Bonanno, Marletta e Mazzaglia oltre al dott. Massimo Caggegi, Responsabile dell'Area 2 e al dott. Ardizzone Comandante del Corpo della Polizia municipale.

Il Presidente del Consiglio comunale, cede la parola al consigliere Borzì che legge il testo della proposta presentata, costituente parte integrante del presente atto.

Ultimata la lettura, chiede la parola la Consigliera Gemmellaro la quale dice che già vi era in itinere la bozza di un Regolamento sulla Democrazia Partecipata per cui, vengono proposti alcuni emendamenti, da parte del Gruppo di maggioranza, agli artt.: 3) 4) 6) 8) 9) 12), costituenti parte integrante del presente atto.

Alle ore 22,40, viene chiesta la sospensione della seduta per valutare gli emendamenti.

Il Presidente del Consiglio chiede di votare per la sospensione.

Consiglieri presenti e votanti n. 11

Consiglieri favorevoli n. 11

Alle ore 22,55 riprende la seduta

Il Presidente del Consiglio comunale procede con l'appello dei presenti a cui risultano 11 consiglieri, come prima della sospensione.

Prende la parola il Consigliere Borzì il quale dice che sono stati valutati gli emendamenti proposti, e che, per quanto riguarda l'art. 3) non ci sono problemi; non comprende l'esclusione della lettera b) all'art. 4); lo lascia perplesso non prevedere professionisti o imprese individuali e che al progetto debba essere assegnato un budget; l'art. 6) va benissimo così come l'art 8) ad eccezione dell'ultimo capoverso; si dice concorde anche sugli articoli 9) e 12).

Replica la Consigliera Gemmellaro la quale dice che all'art. 3) con l'indicazione della Giunta, si evita la problematica di riproporre sempre lo stesso progetto.

Replica il Consigliere Borzì dicendo che le aree tematiche devono essere tutte, la Giunta non deve limitarle.

Replica la Consigliera Gemmellaro dicendo che la Giunta definisce la quota di bilancio.

Il Consigliere Borzì sostiene che la partecipazione deve garantire la più ampia partecipazione.

La Consigliera Gemmellaro replica dicendo che, chiunque può presentare un progetto.

Prima di passare alla votazione degli emendamenti, il Consigliere Borzì fa dichiarazione di voto dicendo che esprime, a nome del Gruppo per Nicolosi a Colori, parere contrario all'emendamento, nella parte in cui la Giunta Municipale indica che le tematiche da realizzare possano essere quelle elencate dall'art. 6).

Ultimati gli interventi si passa alla votazione degli emendamenti:

Art. 3) **sostituire** " novembre" con "settembre"

aggiungere a fine capoverso dopo le parole bilancio partecipativo la frase " le aree tematiche da realizzare"

Consiglieri presenti e votanti n. 11

Consiglieri favorevoli n. 7

Consiglieri contrari n. 4

Art. 4) **eliminare** al terzo capoverso, dopo la lettera a) i capoversi " lettera b)" e " e' esclusa la partecipazione di professionisti o imprese anche individuali"

aggiungere al penultimo capoverso, dopo le parole " dello tesso " la frase pari all'intero budget, assegnato con la delibera di G.M. di cui all'art. 3).

Consiglieri presenti e votanti n. 11

Consiglieri favorevoli n. 7

Consiglieri contrari n. 4

Art.6) **sostituire** i 5 ambiti di iniziativa con i seguenti:

1. aree verdi, arredo urbano;
2. ambiente ed ecologia;
3. politiche giovanili;
4. attività scolastiche ed educative;
5. lavori pubblici, mobilità e viabilità;
6. attività culturali, sportive e ricreative;
7. salute, servizi sanitari e attività sociali;
8. turistiche.

Consiglieri presenti e votanti n. 11

Consiglieri favorevoli n. 11

Art. 8) **eliminare** l'ultimo capoverso" non potranno essere esitati favorevolmente progetti per più di 2 anni consecutivi"

sostituire il termine " entro 30 giorni" con " entro 10 giorni " il termine di 10 giorni" con " 5 giorni" Il Comitato tecnico dovrà esprimersi entro i successivi 10 giorni " con successivi 5 giorni".

Art. 9) **sostituire** al secondo capoverso" entro e non oltre 60 giorni " con entro e non oltre 20 giorni "; al 3° capoverso " la votazione avrà una durata di giorni 15 " con " giorni 4"; sostituire nell'ultimo capoverso "l'elenco dei progetti vincitori e ammessi a finanziamento " con l'elenco del progetto vincitore e ammesso"

Consiglieri presenti e votanti n. 11

Consiglieri favorevoli n. 11

Art. 12) **sostituire** per i relativi progetti " con " per il relativo progetto"

Consiglieri presenti e votanti n. 11

Consiglieri favorevoli n. 7

Consiglieri astenuti n. 4

Il Consigliere Borzì fa dichiarazione di voto favorevole, anche se qualche emendamento non convince, ma, è importante avere un regolamento proposto dalla Gruppo di minoranza.

Si passa alla votazione del regolamento così come emendato

Consiglieri presenti e votanti n. 11

Consiglieri favorevoli n. 11

Si passa alla votazione per l'immediata esecuzione

Consiglieri presenti e votanti n. 11

Consiglieri favorevoli n. 11

Per cui il Consiglio Comunale,

Vista ed esaminata la proposta che, di seguito, si riporta:

"Oggetto: Approvazione regolamento comunale sulla disciplina del bilancio partecipativo.

I sottoscritti, Borzì Antonino, D'Arrigo Sonia, Di Mauro Giuseppe e La Rocca Flavia in qualità di Consiglieri Comunali,

VISTA la Legge Regionale 28/01/2014, n. 5 e s. m. i., come definita "Legge di stabilità regionale 2014", che nella sua contestualità normativa in materia di finanza locale relativamente ai trasferimenti in favore dei Comuni dell'Isola ha modificato profondamente la disciplina regionale, prevedendo all'Art. 6 la soppressione del Fondo delle Autonomie Locali e abrogando tutte le precedenti disposizioni di legge stabilivano riserve a valere sullo stesso fondo;

VISTO, in particolare, il comma 1 dell'Art. 6 della sopra citata L. R. n. 5/2014, come modificato dal comma 2 dell'Art. 6 della Legge Regionale 07/05/2015, n. 9 "Legge di stabilità regionale 2015", ove in luogo del soppresso fondo, in forza delle prerogative statutarie in materia finanziaria, a decorrere dal 2014 è istituita una compartecipazione dei Comuni al gettito regionale dell'Imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), calcolata annualmente applicando un'aliquota al gettito effettivo di riscossione nella regione dell'esercizio finanziario precedente, con la previene contestuale della creazione di un fondo perequativo comunale destinato alla realizzazione di specifiche finalità, previo obbligo da parte dei Comuni di spendere una quota pari almeno al 2 per cento delle somme trasferite con forme di democrazia partecipata, attuate promuovendo iniziative che coinvolgano direttamente la Cittadinanza per la scelta di interventi e azioni di interesse comune, pena la restituzione nell'esercizio finanziario successivo delle somme non utilizzate secondo tale finalità, quindi per il mancato rispetto di tale obbligo normativo;

VISTO l'art. 14 comma 6 che testualmente recita "6. All'articolo 6 della legge regionale n. 5/2014 e successive modifiche ed integrazioni dopo il comma 1 sono aggiunti i seguenti: 1 bis. Dal 2019 è fatto obbligo ai comuni, per i quali il valore dei trasferimenti da destinare alla democrazia partecipata superi 10 migliaia di euro, di attivare gli strumenti di democrazia partecipata di cui al comma 1 entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno, mediante la pubblicazione sul sito istituzionale di un apposito avviso pubblico. 1 ter. Ogni comune, per le finalità di cui al comma 1 bis, adotta un apposito regolamento, approvato dal consiglio comunale, che tenga conto delle seguenti indicazioni:

a) ogni cittadino o gruppo di cittadini, purché residenti nel rispettivo territorio comunale, può presentare un progetto;

b) la valutazione dei progetti spetta alla cittadinanza, che deve essere messa nelle condizioni di esprimere una preferenza;

c) tutte le fasi del procedimento, esemplificate in raccolta dei progetti, valutazione, modalità di selezione, esito della scelta e liquidazione delle somme devono essere adeguatamente pubblicizzate sul sito istituzionale dell'ente. "

CONSIDERATO che il Consiglio Comunale intende regolamentare l'istituto della democrazia partecipata in modo organico anche se le somme ad essa destinate dovessero risultare leggermente inferiori alla soglia dei diecimila euro;

VISTO lo schema di regolamento comunale sulla disciplina del bilancio partecipativo all'uopo predisposto e che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTO l'O. A. EE. LL. vigente nella Regione Sicilia;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

PROPONGONO AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1. APPROVARE lo schema, citato in premessa, del documento denominato "Regolamento comunale sulla disciplina del Bilancio Partecipativo";*
- 2. REVOCARE, a seguito dell'approvazione della presente, ogni atto regolamentare dell'istituto della Democrazia partecipata precedentemente approvato;*
- 3. DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva, stante la necessità di procedere in tempi brevi e comunque per l'attivazione del procedimento per l'anno 2023.*

*Visti i pareri favorevoli resi dal responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile, ai sensi e per gli effetti dell'art.53 della legge 8/6/90, n.142, come introdotto nella Regione Siciliana dall'art.1, comma1, lett i) della l.r. n.48/91 e successi ve modifiche ed integrazioni:
Vista la legge 8/6/90, n.142, come introdotta nella Regione Siciliana dalla legge regionale n.48/91, e successive modifiche ed integrazioni;
Sentiti gli interventi sommariamente riportati nella parte narrativa del presente atto;
Visto l'esito della votazione in narrativa riportato;
Visto l'Ordinamento Amministrativo Enti Locali vigente nella Regione Siciliana;*

DELIBERA

1. APPROVARE lo schema, citato in premessa, del documento denominato "Regolamento comunale sulla disciplina del Bilancio Partecipativo" così come emendato;
2. REVOCARE, a seguito dell'approvazione della presente, ogni atto regolamentare dell'istituto della Democrazia partecipata precedentemente approvato;
3. DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva, stante la necessità di procedere in tempi brevi e comunque per l'attivazione del procedimento per l'anno 2023.

Del che il presente atto, redatto nella parte narrativa nel rispetto dell'art. 186 dell'OREL e 31 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, quale risultato sintetico e sommario dell'annotazione del gruppo di assistenza all'Organo, sentiti gli interventi dei partecipanti che non sono stati né dettati né presentati per iscritto ad eccezione di quelli riportati tra virgolette o allegati.

La presente deliberazione sarà pubblicata all'albo comunale per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 11 della L.R. 3 Dicembre 1991 n. 44.

Letto, approvato e sottoscritto

**Il Presidente
SANFILIPPO MARCO**

**Il Consigliere Anziano
Fto Dott.ssa Giuseppa Gemmellaro**

**Il Segretario Comunale
Dott.ssa Linda Piazza**

Verbale firmato digitalmente

REGOLAMENTO COMUNALE SULLA DISCIPLINA DEL BILANCIO PARTECIPATIVO

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 89 DEL 6/11/2023

INDICE

Art. 1 – Principi e finalità

Art. 2 - Fasi del bilancio partecipativo

Art. 3 – Definizione del budget e il Comitato Tecnico (Fasi A e B)

Art. 4 – La comunicazione alla cittadinanza e la partecipazione alla progettualità

Art. 5 – Comitato tecnico funzione

Art. 6 – Informazioni sugli interventi da proporre

Art. 7 – Modalità di presentazione delle domande di partecipazione

Art. 8 – La verifica di ammissibilità e di fattibilità dei progetti da parte degli uffici

Art. 9 – La presentazione alla cittadinanza dei progetti definitivi e il voto da parte della cittadinanza

Art. 10 – Revisione e pubblicità del Regolamento

Art. 11 – Informativa sul trattamento dei dati personali

Art. 12 – Liquidazione delle somme per i progetti

Art. 13 – Norma Transitoria

Art. 14 – Norma finale

Articolo 1 Principi e finalità

Il Comune di Nicolosi riconosce la partecipazione dei suoi cittadini alla vita politica e sociale come un valore fondamentale e, nell'ambito della evoluzione dei sistemi di democrazia diretta attraverso l'utilizzo delle moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con il presente regolamento intende disciplinare la formazione del cd. Bilancio partecipativo, quale forma di democrazia partecipata per la responsabilizzazione nella ricerca dell'equilibrio tra i bisogni da soddisfare e le risorse limitate disponibili della comunità locale.

Il Bilancio Partecipativo rappresenta una importante occasione per l'applicazione, tra l'altro, delle recenti disposizioni legislative regionali in materia e, precipuamente, la legge regionale siciliana del 28 gennaio 2014, n. 5, che nel modificare la previgente disciplina relativa ai trasferimenti regionali in favore degli enti locali, ha previsto, tra l'altro, al comma I dell'art. 6, l'obbligo per i comuni di destinare almeno il 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente, con forme di democrazia partecipata, ovvero utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune.

Articolo 2 Fasi del bilancio partecipativo

Sono fasi essenziali del processo di bilancio partecipativo, come definite dagli articoli successivi:

Fase A): La definizione del budget complessivo a disposizione;

Fase B): La costituzione del Comitato Tecnico;

Fase C): La comunicazione alla cittadinanza;

Fase D): La partecipazione della cittadinanza alla progettualità;

Fase E): La verifica di ammissibilità e di fattibilità dei progetti da parte degli uffici;

Fase F): La presentazione alla cittadinanza dei progetti definitivi e il voto da parte della cittadinanza.

Articolo 3 Definizione dei budget e la costituzione del Comitato Tecnico

Entro il mese di settembre di ciascun anno, la Giunta comunale, su proposta del Servizio Finanziario, definisce una quota del bilancio di previsione da utilizzare attraverso il Bilancio Partecipativo e le aree tematiche da realizzare.

L'ammontare della predetta quota, non inferiore al 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente, è attestata dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Detta quota, recepita con la predetta deliberazione della Giunta Comunale che avvia il processo di formazione del Bilancio partecipativo, costituisce vincolo previsionale del redigendo Bilancio di Previsione.

I progetti individuati attraverso il voto della cittadinanza avranno carattere vincolante per l'Amministrazione e saranno inseriti all'interno del Bilancio di Previsione.

Per l'avvio e per la gestione del processo del Bilancio Partecipativo il Comune di Nicolosi si avvale di un Comitato Tecnico composto dal Sindaco, dall'Assessore al Bilancio, dal Dirigente del Servizio Finanziario, dal Dirigente dell'Area Tecnica, nonché dalle professionalità interne alla struttura comunale ritenute, di volta in volta, necessarie.

Articolo 4 La comunicazione alla cittadinanza e la partecipazione alla progettualità.

Al fine di dare un'informazione il più possibile dettagliata sulle fasi del progetto il Comitato Tecnico predisporrà un apposito bando pubblico, secondo le direttive politico-amministrative impartite dalla Giunta Comunale nella precedente fase di definizione del budget A, da diffondere attraverso gli strumenti di informazione comunali e i mass media e/o con apposti incontri organizzati dall'Amministrazione con la partecipazione degli stakeholder.

Detto bando, approvato dal Dirigente Responsabile individuato, disciplinerà le modalità e i tempi di presentazione dei progetti da parte della cittadinanza.

Potranno presentare progetti i seguenti soggetti:

- a) Persone fisiche residenti nel territorio comunale aventi la maggiore età;
- b) è esclusa la partecipazione di professionisti o imprese individuali.

Ogni cittadino potrà presentare una sola scheda progettuale.

L'idea progettuale dovrà indicare, pena l'esclusione, l'importo stimato per la realizzazione dello stesso pari all'intero budget assegnato con la delibera di G.M. di cui all'art. 3).

Al detto bando dovrà essere allegata una scheda tipo progettuale.

Articolo 5 Comitato tecnico funzione

Il comitato tecnico ha la funzione di garantire la neutralità e l'imparzialità del processo partecipativo, sovrintende a tutte le fasi del progetto, tra le quali la valutazione dell'ammissibilità e fattibilità dei progetti proposti dalla cittadinanza.

Il comitato tecnico si riunisce con appositi avvisi di convocazione diramate dal 6 Sindaco o suo delegato

Articolo 6 Informazioni sugli interventi da proporre

Le proposte progettuali dovranno riguardare i seguenti ambiti di iniziativa:

- Aree verdi, arredo urbano;
- ambiente ed ecologia;
- politiche giovanili;
- attività scolastiche ed educative;
- lavori pubblici, mobilità e viabilità
- attività culturali, sportive e ricreative;
- salute, servizi sanitari e attività sociali.
- Turistiche.

Articolo 7 Modalità di presentazione delle domande di partecipazione

Le domande di partecipazione al Bilancio Partecipato vanno presentate esclusivamente tramite:

- Ufficio Protocollo
- PEC
- Raccomandata con ricevuta di ritorno

Articolo 8 La verifica di ammissibilità e di fattibilità dei progetti da parte degli uffici

Le idee progettuali vanno presentate tramite le modalità indicate all'art. 7 e secondo le procedure stabilite dal bando pubblico, entro 10 giorni dalla scadenza del termine previsto nel bando, saranno analizzate dal Comitato tecnico di cui all'art. 5, nella sua componente tecnica che esprimeranno un giudizio di ammissibilità per la verifica del rispetto dei requisiti previsti dal bando e un giudizio di fattibilità, secondo i seguenti criteri:

- a) fattibilità tecnica, economica e giuridica degli interventi;
- b) compatibilità rispetto agli atti già approvati dal comune;
- c) validazione stima dei costi - stima dei tempi di realizzazione;
- d) chiarezza delle schede progettuali e dei relativi obiettivi;
- e) perseguimento dell'interesse collettivo.

I progetti che supereranno con giudizio positivo (idoneo) la ammissibilità e la fattibilità saranno iscritti in ordine cronologico di presentazione dell'istanza in apposito elenco. La non ammissibilità e/o fattibilità verrà comunicata ai proponenti tramite la medesima modalità con la quale è stata formalizzata la proposta. I proponenti avranno un termine di 5 giorni per presentare un eventuale reclamo in opposizione. Il Comitato Tecnico dovrà esprimersi entro i successivi 5 giorni dovrà esprimersi sul reclamo.

Articolo 9 La presentazione alla cittadinanza dei progetti definitivi e il voto da parte della cittadinanza

L'elenco dei progetti definitivamente ammessi e idonei verrà pubblicato all'albo pretorio dell'Ente e in apposita sezione del sito web istituzionale per la sottoposizione al voto popolare.

La procedura di votazione dei progetti ammessi che dovrà concludersi entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione dei progetti ammessi e che verrà eseguita mediante tecnologia informatica e/o telematica tramite votazione con accesso previa registrazione sul sito web istituzionale o recandosi in postazioni che verranno a tal uopo allestite ed indicate, di volta in volta, nel relativo bando.

La votazione avrà una durata di giorni 4 il cui avvio verrà pubblicizzato nella relativa pagina web del sito istituzionale. Il sistema telematico di votazione dovrà prevedere la previa registrazione per l'ammissione al voto. Ciascun cittadino residente presso il territorio comunale potrà procedere alla votazione per un solo progetto tra quelli inclusi nell'elenco definitivo di cui al presente articolo.

Chiusa la fase della votazione, il Comitato tecnico procederà a stilare la graduatoria dei progetti in ordine decrescente di maggiore votazione per ogni area prevista nel bando. Verranno ammessi a finanziamento i progetti che avranno ottenuto il maggior numero di voti sino alla concorrenza della quota complessiva disponibile di cui all'art. 3, mediante apposita determinazione dirigenziale dell'Area Amministrativa. L'elenco del progetto vincitore e ammesso a finanziamento verrà pubblicato all'albo pretorio on line e nell'apposita sezione del sito web istituzionale.

Articolo 10 Revisione e pubblicità del Regolamento

Il presente Regolamento è soggetto a valutazione e a revisione periodica. Copia del presente Regolamento, a norma dell'art. 22 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è pubblicata sulla sezione amministrazione trasparente e tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

Articolo 11 Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge all'atto della raccolta dei dati personali sarà resa l'informativa sulla tipologia dei dati personali, sulle finalità, ambito di comunicazione dei dati personali, modalità di trattamento, titolare del trattamento e diritti riconosciuti all'interessato.

Articolo 12 Liquidazione delle somme per i progetti

La liquidazione delle somme per i relativo progetto avverrà nei modi e nei tempi previsti dal vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente.

Articolo 13 Norme Transitorie

In fase di prima applicazione (anno finanziario 2023) la tempistica prevista nel presente regolamento sarà opportunamente rimodulata a far data dall'entrata in vigore dello stesso.

Art. 14 Norma finale

Il presente regolamento entrerà in vigore dopo il quindicesimo giorno dalla pubblicazione della deliberazione consiliare di approvazione.